



Carissimi,

faccio seguito agli ultimi eventi in AST onlus che ritengo di aver affrontato, come mia abitudine e dovere, con grande senso di responsabilità per porgermi alla chiusura dell'anno 2014, insieme agli auguri, il mio saluto Ufficiale.

Già nell'editoriale, che puntualmente ha seguito la chiusura della rivista associativa ad ottobre 2014, si intravedevano sottolineature e precisazioni che mi hanno accompagnato negli ultimi mesi. Cito testualmente:

*.....Credo e continuerò incrollabilmente a credere - come già pubblicato quest'anno nel Bilancio Sociale - che l'AST debba continuamente rinnovarsi, sempre coniugando "l'anima riflessiva" con "l'anima attiva", il pensiero con l'azione, lo studio multidisciplinare con la pratica e la sperimentazione. ..Qualsiasi organizzazione, conscia di rivestire un ruolo importante, d'altra parte, fonda la propria crescita e i propri risultati su un'idea di sviluppo e non sulla esclusiva gestione delle contingenze. Nonostante tale orientamento prospettico non sia immune da perplessità e critiche, a volte anche ingiuste...
(editoriale AessettiNews n.4_2014)*

Nel rispettare i diversi punti di vista riguardo le vicende che hanno determinato l'attuale stato di cose, non nascondo la mia profonda amarezza per l'immotivato e ingiustificato clima ostile che si è venuto a creare negli ultimi mesi, nei confronti della mia persona e del mio operato, che ha rischiato di influire negativamente sulle attività dell'AST e sull'immagine che la stessa ha faticosamente costruito nel tempo.

Per salvaguardare l'interesse dell'AST - a pochi mesi dalla conclusione del mio mandato e coincidente con il cosiddetto semestre bianco - ho dapprima maturato la decisione di presentare le dimissioni da Presidente dell'AST, come effettivamente avvenuto nel corso del Consiglio Direttivo del 24 ottobre u.s. e successivamente, preso atto della persistente conflittualità che ha attestato addirittura la sfiducia, non essendo più sostenibile il clima creatosi, ho deciso di dimettermi da membro del Consiglio Direttivo.

Me ne dispiaccio, i legami e le attività in corso restano vivissimi.

Auspico che l'AST prosegua il suo percorso di crescita con l'ampio respiro di cui sono stata fautrice durante questi 15 anni di presidenza. Il profondo affetto che mi unisce all'associazione e alle persone che ne fanno parte, mi induce a rinnovare, comunque, il mio impegno in ambito sociale e progettuale, così come è accaduto in relazione ai molti progetti ai quali mi sono dedicata e che porterò nel cuore e nelle attività future: *Stare Assieme; SuperARE; il Vero premio è la Vita; Community in Rete, Diritti al Centro, Team Building, Il Futuro Possibile; bando Vivo Meglio, R.AST.A.*

Roma, 1 dicembre 2014

Un abbraccio a tutti voi
Velia Papadula